

In Archivio storico diocesano: pillole di Diplomatica

A cura di Marina Sambusiti

Esistono diverse definizioni di documento. Il documento in senso generico è un'informazione fissata su un supporto in modo stabile a fini di conservazione della memoria; il documento archivistico è una rappresentazione di un atto o di un fatto fissata su un supporto, rilevante per finalità pratiche del soggetto che lo produce o lo acquisisce e lo conserva; infine, il documento in diplomatica è la “testimonianza scritta di un fatto di natura giuridica, compilata con l’osservazione di determinate forme, le quali sono destinate a procurarle fede e a dare forza di prova” (cit. Cesare Paoli).

La stesura del documento avviene nella fase della *Conscriptio*, che precede l’*Actio*. Quest’ultima è il fatto che produce effetti giuridici (es.volontà di vendere la casa); la *Conscriptio* invece è la stesura del documento scritto destinato a tramandare memoria (es. atto di vendita della casa). Ma affinché il documento esista, è indispensabile che al suo interno ci sia la presenza di tre figure: l’*Autore* (uno o più di uno) che è colui che compie l’azione giuridica, il *Destinatario*, che è colui verso il quale l’azione giuridica è diretta e lo *Scrittore*, di fatto colui che o per libera professione o per pubblico ufficio provvede alla stesura del documento su richiesta delle parti o di una di esse.

Per indagare a fondo il documento, è necessaria la scienza della diplomatica, che ne analizza i caratteri estrinseci (riferiti alla fattura materiale del documento stesso) e intrinseci (riferiti al contenuto, nel suo aspetto formale). Tra gli elementi estrinseci si annoverano la materia scrittoria (carta, pergamena...), la tipologia di scrittura, i segni speciali (come i sigilli) e le diverse tipologie di inchiostri.

“Il sigillo è l’impronta positiva su una materia plastica (cera o metallo fuso) di una matrice incisa in negativo di pietra o di metallo (per lo più bronzo o acciaio)” (A. Pratesi). Nel medioevo esisteva una distinzione di termini: il *Tyrium* indicava la matrice, che produce l’impronta per impressione e il *Sigillum* l’impronta vera e propria. Nell’età moderna invece con il termine *Sigillo* si è indicato indifferentemente sia la matrice sia l’impronta con essa ottenuta. I modi di apposizione dei sigilli sono diversi: esistono i sigilli aderenti (a loro volta distinti in incassati ed impressi) e i sigilli pendenti. Anche la materia dei sigilli cambia: possono trovarsi sigilli in cera, in piombo, in oro (raramente). La forma è diversa a seconda del proprietario del stesso: la più comune è la circolare, ma si trovano molti sigilli ovali.

Gli inchiostri erano miscele che univano il pigmento ricavato da sostanze vegetali o minerali; gli elementi principali erano pigmento (sostanza inerte che dà il colore), legante: (uovo, gomma arabica, ecc.) e solvente (acqua, vino, urina).

Passando ad analizzare i caratteri intrinseci, è importante dividere il documento nelle sue tre parti fondamentali: *Protocollo* (parte iniziale), *Tenor/Testo* (corpo centrale del documento), *Escatocollo*

(parte finale). Pur essendo sempre presenti, protocollo, testo ed escatocollo si presentano in maniera differente a seconda della tipologia documentaria; in base a chi scrive e per conto di chi, i documenti hanno un aspetto completamente diverso. Gli atti emanati da cancelleria pubblica si distinguono in maniera netta da quelli prodotti da notai per conto di privati. Alla prima categoria appartengono i documenti emanati dalla cancelleria pontificia: tra questi si ricordano il *Privilegio*, le *Litterae*, il *Breve*. Il *Privilegio*, nato con Adriano I (772-795), è il più antico e solenne tra i documenti pontifici; ha avuto una produzione cospicua tra il IX e il XII secolo. Dal punto di vista intrinseco attesta il conferimento o il riconoscimento duraturo di un diritto speciale che assicuri una posizione particolare a persone, cose o rapporti giuridici. Le *Litterae*, successive al *Privilegio*, si differenziano da quest'ultimo per la mancanza dei caratteri solenni. Fin dalla loro comparsa in cancelleria diventano la tipologia documentaria più frequente, soppiantando definitivamente il *Privilegio*. Dal punto di vista intrinseco costituisce un documento destinato ad avere un'efficacia temporanea. A seconda del messaggio da spedire, si distinguono due tipologie di *Litterae*: *gratiosae*, dette anche *cum serico* per il filo utilizzato a sostenere il sigillo o *executorie*, chiamate anche *cum canapis*, per via dell'utilizzo del filo di canapa.

Il *Breve* è una tipologia documentaria piuttosto recente rispetto altre: il più antico esemplare infatti, risale al 1390. Nasce all'epoca dello Scisma d'Occidente quando Urbano VI, privato del personale di cancelleria, affida la stesura dei documenti a personale esterno alla curia, una cerchia di umanisti: da qui il nome *Breve*, nel significato di *expeditio brevis*. Dal punto di vista estrinseco è un documento redatto su pergamena virginea e presenta l'*Anulus Piscatoris* (sigillo impresso in cera rossa, la cui matrice è racchiusa nell'anello del Pontefice), sostituito nel 1842 da un timbro ad inchiostro rosso. Il *Breve* viene soppresso in epoca recente da Paolo VI, nel 1967.

Bibliografia essenziale:

- ✓ G. C. BASCAPE', *Sigillografia: il sigillo nella diplomatica, nel diritto, nella storia, nell'arte*, Milano, A. Giuffrè, voll. I-III, 1969-1984.
- ✓ E. CAPELLINI (a cura di) *Il sigillo: impronta dell'uomo*. Presentazione di Roberto Lucio Rosaia, Marzia Ratti; testi di Robert-Henri Bautier [et al.], La Spezia, Museo del Sigillo, Editoriale Giorgio Mondadori, 2000.
- ✓ P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Carocci 2002.
- ✓ M. MAIORINO (a cura di), *Glossario di diplomatica pontificia*, Città del Vaticano, 2007.
- ✓ S. PAGANO, *Appunti di diplomatica generale*, Città del Vaticano 2012.
- ✓ PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma 1979.
- ✓ T. FRENZ, *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*, Scuola APD, ASV, Città del Vaticano 1989. Ed. italiana a cura di S. Pagano.